Republika Zemlja ~ Република на Земята
მეგობრული რესპუბლიკა ~ Republika Ziemska
Република Света ~ República da Terra
Republiek van de Wereld ~ 地球共和国
Desh Ki Gantantrata ~ Republika Zemë
Dunyo Respublikasi ~ Maa Vabariik
A Föld Köztársasága ~ 지상공화국
Републiка Зямлi ~ زمین کی جمہوریت
جمهورية الأرض ~ Žemės Respublika
Repubblica Terei ~ የከም ረፓብኪከ
ศาธารณรัฐแห่งแผ่นดิน ~ Jordens Republik
Республика Земли ~ Lýdveldi Jardar
Republika Zemlje ~ Prutuviye Janarajaya
Jamhuuriyada Arlada ~ Republik Bumi
Repubblica Pământului ~ רפובליקה הארמה
Zemes Republika ~ Yerkürəsi Respublicası
ফৃথিবীর প্রজাতন্ত্র ~ Жер Өөлкө Республицасы

Respubliko de la Tero ~ Δημοκρατια της Γης
Res publica Terrae ~ Republic'n Onab
Repoblikan'nv Tanv ~ Dünya Cumhuriyeti
República de la Tierra ~ Republika e Tokës
République de la Terre ~ Cộng Hoà Trái Đất
Maan Tasavalta ~ Republika ng Lupain
Ilizwe Lomhlaba ~ جمهوری جهان
Poblacht an Domhain ~ Aardsrepubliek
Republic of the Earth ~ ပြည်သူ့နိုင်ငံတော်ကြီး
レプップリカ デッラ テッラ ~ Jamhori Wattan
Respublik de la Ter ~ Jordens Republikk
Жер Республикасы ~ Republic Dunia
Републiка Землi ~ Tanah Republik
Jamhuri ya Dunia ~ República de la Terra
Дунё Республикаси ~ Republik der Erde
Երկրագնդի Հանրապետություն ~ Bishwa Rashtra
ምድረ ረፓብኪከ ~ Repubblica della Terra

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Signor Presidente,

Le faccio notare la differenza patologica fra delinquente, bugiardo e vigliacco. Il delinquente compie azioni illecite, malvagie, disoneste e criminali. Il bugiardo dice e sostiene falsità. Il vigliacco fugge davanti al pericolo, non si assume le proprie responsabilità o non è consapevole delle proprie azioni.

Per esempio, è delinquente chi commette corruzione, peculato, calunnia, falsa testimonianza, frode processuale, favoreggiamento, scambio elettorale politico-mafioso, illecita concorrenza, truffa, usura, ricettazione, riciclaggio; è bugiardo chi afferma di aver detto ciò che invece ha taciuto o chi rinnega ciò che invece ha detto; è vigliacco chi attribuisce ad altri le cause dei propri insuccessi e le conseguenze dei propri comportamenti. Lei sa bene a che cosa mi riferisco.

Ora, rispetto al Suo «*contratto con gli italiani*», dopo quasi quattro anni e mezzo di governo, perché la pressione fiscale non è stata abbattuta come previsto dal punto 1? Perché il «*Piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini*» di cui al punto 2, secondo l'ISTAT e gli stessi dati del Ministero dell'Interno, non ha dato risultati concreti? Perché non sono state innalzate le pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese come previsto dal punto 3? Nel Suo «*contratto*» non si parlava di pensioni minime famigliari, quindi quel minimo si poteva solo intendere riferito alle singole persone. Perché non è stato creato almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro come previsto dal punto 4? Nel contratto non si parlava di tasso ufficiale di disoccupazione ma di «*nuovi posti di lavoro*». Perché non sono stati aperti «*cantieri per almeno il 40 per cento*» degli investimenti previsti al punto 5?

Eppure, da tre anni e fino a qualche mese fa, Lei ha ripetutamente dichiarato che gli impegni previsti dal «*contratto*» si stavano realizzando. Addirittura in anticipo sui tempi previsti. Era vero? Questo significa che i Suoi alleati hanno mantenuto gli impegni. Ma, allora, perché molti elettori non hanno più votato per Lei? Non era vero? Quindi era falso? Questo spiegherebbe perché ha continuato a perdere consensi? Ed è accaduto per colpa della minoranza della maggioranza? Quali sono le scelte legislative e le azioni di governo che Le sono state impedite dalla minoranza della Sua maggioranza? Riguardano la riduzione fiscale? L'ordine pubblico? Le pensioni minime? I nuovi posti di lavoro? Le opere pubbliche? Si tratta di altro? Del controllo sui beni e gli enti privatizzati o sulle televisioni? Della ghettizzazione di Napoli? Della riforma della Banca d'Italia? Della verità sui veri motivi dell'intervento in Iraq, sulla strage di Nassirya o sull'«*incidente*» a Calipari? Su cos'altro?

Le ricordo che Lei non ha soltanto il diritto ma soprattutto il dovere di informare quella che Lei spesso chiama «*la gente*» sulle cause dei risultati negativi. Ed ha soprattutto l'obbligo di assumere le Sue responsabilità, quelle oggettive, quelle vere. Per il bene dell'Italia, lo faccia. È un momento cruciale. Non abbia paura.

Mercoledì, 21 settembre 2005

Rodolfo Marusi Guareschi

P.O. Box 66 – IT- RE 380 - 42049 – Tel. +39 0522 470500 – Fax +39 0522 470524
www.asmad.org – www.unigov.org – asmad@asmad.org – asmad@unigov.org